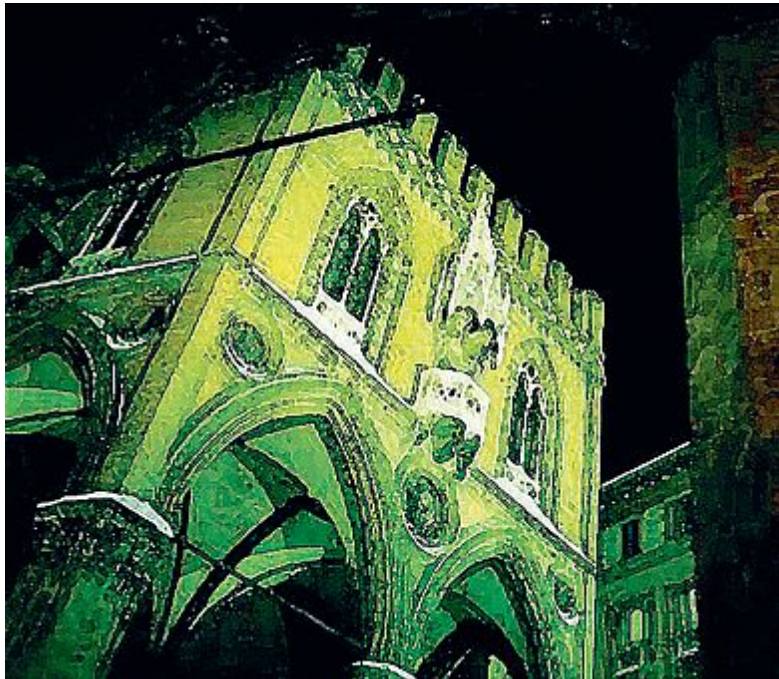


SCELTE STRATEGICHE



FILETTI: «ALLA CAMERA NON AVRÒ FATTO ALCUNE COSE. DI CIÒ CHE HO FATTO NON HO SBAGLIATO NIENTE»

«La Camera di Commercio deve investire sulle Intervista al presidente degli industriali, Vacchi: «L'Ente deve ritrovare il suo



LA CAMERA A marzo sarà rinnovata la Camera di commercio

di **MATTEO NACCARI**

LA CAMERA di Commercio «diventi uno dei motori della città, soprattutto in un periodo di crisi come questo» e torni a essere «una fucina di idee e iniziative per il rilancio». Insomma, il nuovo 'parlamentino' che da marzo governerà piazza della Mercanzia lavori «per lo sviluppo e l'innovazione, concentrando le risorse su pochi grandi progetti, con obiettivi comuni e fuori dalle logiche dei singoli schieramenti». Alberto Vacchi, presidente di Unindustria, delinea il futuro del cuore economico di Bologna, a poche settimane dal rinnovo dei vertici. Una partita delicata che ha sancito

AEROPORTO

«È il nostro biglietto da visita. Servono risorse: o con nuovi partner o con la quotazione»

to lo strappo tra il blocco composto da Ascom, Cna, Confartigianato e Confesercenti e appunto gli industriali. Vacchi ne ha parlato ieri al direttivo della sua associazione, dove sono stati indicati i nomi dei rappresentanti che siederanno nel consiglio camerale: il direttore generale Tiziana Ferrari e gli imprenditori Nicola Montanari (settore metalmeccanico), Marco Fini (tessile) e Marianna Di Giansante (turismo). A questi vanno aggiunti Amilcare Renzi, direttore dell'alleata Confartigianato Imola, e Luigi Melegari, leader dei costruttori Ance.

Vacchi, tanti volti nuovi.

«Sì. In un'ottica di alternanza e di valorizzazione dell'impegno di giovani piccoli imprenditori».

Insomma, un ricambio che avevate chiesto anche per la

presidenza. E invece ha vinto l'asse commercianti-artigiani: Giorgio Tabellini sostituirà Bruno Filetti.

«Avevamo iniziato un confronto con tutte le categorie: prima i programmi e poi i nomi. E invece chi aveva la maggioranza dei numeri ha preferito decidere da solo».

Ora starete all'opposizione. I nervi sono tesi: la giunta camerale non ha ancora deciso se sostenere con voi e il Comune la Fondazione Aldini Valeriani suscitando il vostro disappunto. Il messaggio è chiaro: con gli industriali nessuna intesa.

«Non è un buon segnale. Le categorie devono collaborare per il bene della città e non pensare solo ai propri interessi. La nostra sarà un'opposizione responsabile: sosterranno tutti i progetti concreti e positivi per il territorio».

I soldi ci sono: la Mercanzia per ogni mandato dispone di circa 50 milioni di euro da investire.

«Fiera, aeroporto, Centergross e tangenziale sono nate anche grazie a iniziative e finanziamenti della Camera di Commercio. Non ha senso distribuire contributi a pioggia. Limitiamo le azioni, senza duplicare le iniziative delle associazioni, destinando fondi importanti, diversi milioni alla volta, per costruire infrastrutture e potenziare la viabilità. Una parte la mettono il Comune e la Regione, l'altra noi. Così si spostano gli equilibri».

Perché non iniziare dal people mover?

«È un esempio. Una città moderna, snodo imprenditoriale, deve avere una navetta per collegare aeroporto, stazione e Fiera».

Il giorno dell'elezione voterete contro Tabellini o vi asterrete?

«Dobbiamo decidere. Non criti-

I RAPPRESENTANTI DI UNINDUSTRIA ALLA MERCANZIA

Ferrari

Tiziana Ferrari
38 anni
direttore generale dell'associazione che raggruppa gli imprenditori



Di Giansante

Marianna Di Giansante
35 anni
è titolare dell'hotel Al Cappello Rosso



Melegari

Luigi Amedeo Melegari, 51 anni, titolare dell'omonima impresa di costruzioni, è presidente dei costruttori bolognesi



Montanari

Nicola Montanari
44 anni
è amministratore delegato della Nimax, azienda che produce sistemi di marcatura laser

Fini

Marco Fini
44 anni
è vicepresidente della «a.testoni spa» storico marchio della calzatura italiana



Renzi

Amilcare Renzi, 53 anni, è segretario della Confartigianato di Imola, alleata di Unindustria all'interno della Camera di commercio



chiamo le qualità di Tabellini, ma il percorso fatto per sceglierlo».

Legacoop, con Sergio Prati, va verso la vicepresidenza. Cercherete un asse con le cooperative? Negli ultimi tempi avete sempre collaborato.

«Ognuno è libero di fare le proprie scelte. Con le coop è naturale

che ci sia un lavoro comune perché siamo gli attori più rilevanti del territorio. Basta guardare i numeri. Unindustria dal 2007 al 2011 è passata da 2.100 a 2.900 imprese e da 101mila a 87mila addetti. Complessivamente Ascom, Cna, Confesercenti e Confartigiana-

nato, rispettivamente, da 45mila a 33mila e da 181mila a 125mila».

Un giudizio su Filetti?

«Ha lavorato con diversi spunti innovativi. Poi, doveva esserci un cambio, in una logica di normale avvicendamento».

Si parla di lui come nuovo presidente dell'aeroporto. Vi infastidisce? Volete quella poltrona?

«Il consiglio del Marconi non è in scadenza».

Essendo la Mercanzia il socio di maggioranza, Giada Grandi potrebbe rimettere il mandato.

«Può anche non succedere nulla. Secondo me si continuerà così. E poi voglio uscire dalla logica di spartizione dei pani e dei pesci».

Sul Marconi ci sono tanti interessi. Si parla di una vendita di quote da parte del Comune. La Mercanzia come dovrà gestire il suo tesoretto di partecipazioni?

«Ognuna va valutata a sé, non c'è una regola unica. Comunque, l'aeroporto ha bisogno di investimenti. È il biglietto da visita della città e deve poter competere con le principali piazze europee. Il controllo dell'azionariato deve rimanere sul territorio. Però, per trovare risorse fresche, si possono ipotizzare aumenti di capitale, per l'ingresso di nuovi partner, o una quotazione in Borsa. Sono queste le uniche strade percorribili».



BOTTA E RISPOSTA

Duello Marchesini-Ghelfi sulla Fondazione Aldini

«La Fondazione Aldini Valeriani è il cuore tecnico di Bologna. Nel 2012 ha dato vita a 600 corsi, frequentati da 4.200 allievi. Da un anno abbiamo elaborato un progetto di rilancio della Fondazione stessa approvato dal cda all'unanimità». Maurizio Marchesini, presidente regionale degli industriali torna sulla vicenda del mancato finanziamento da parte della Camera di commercio e rincarare la dose. «I soci di Unindustria — continua — e il Comune hanno già dato il loro apporto: la prima con un finanziamento di 100mila euro, il secondo con l'affitto dell'immobile. E il socio Camera di commercio? La Fondazione da 8 mesi attende risposta». Gli risponde, dopo l'intervento di ieri del presidente Filetti, il vice Loretta Ghelfi: «La Fondazione ha chiesto finanziamenti per ripianare le perdite, per ottenere un prestito agevolato e per acquisire l'ente di formazione Cofimp. La legge ci consente di sostenere piani di sviluppo ma non di ripianare perdite. Così come non ci consente di erogare finanziamenti in conto capitale all'interno di Fondazioni».

AEROPORTO

FILETTI: «AL MARCONI C'È UN PRESIDENTE DI QUALITÀ. NON STA A ME DIRE SE IL MANDATO DEBBA ANDARE A SCADENZA»

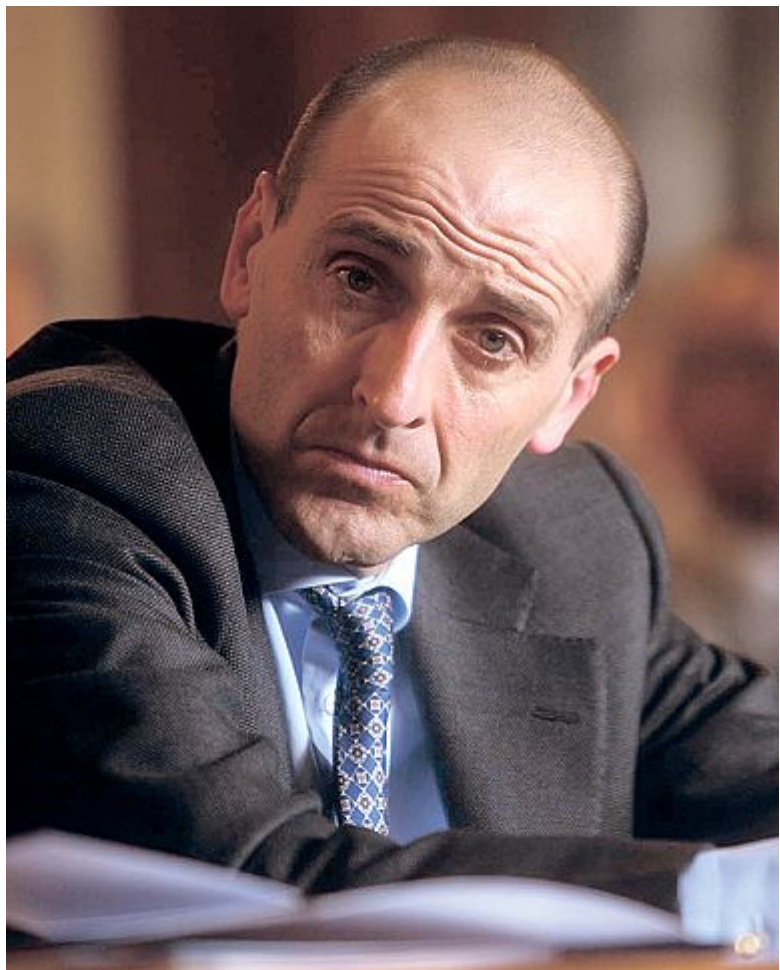
CAMERA DEL LAVORO

IL DIRETTIVO DELLA CGIL HA DATO L'OK ALLA NUOVA SEGRETERIA CHE COMPRENDE LA MINORANZA E SALE A SETTE MEMBRI

INTERPORTO

L'ATTO DI GIUNTA CHE DÀ IL VIA LIBERA ALLA CESSIONE, È VOLTO A REPERIRE RISORSE DA DESTINARE FORSE AL SOCIALE

grandi opere»
ruolo storico. Le risorse le ha»



IL PRESIDENTE Alberto Vacchi, 50 anni, è alla guida degli imprenditori bolognesi

Alessandro Ricci
presidente
dell'Interporto:
«Chi dice
che pesiamo sulle
casse
pubbliche
dice una bugia»



DISMISSIONI NELLE PARTECIPATE

Il Comune esce dall'Interporto Otto milioni per la sua quota

E' UNA SCELTA che in molti auspicavano, soprattutto nel centrodestra. Il Comune ha deciso di vendere le quote che detiene all'Interporto, di cui è il maggiore azionista con il 35%, per un valore attorno ai 7,8 milioni. Ma prima porta a compimento un'operazione di aumento di capitale a costo zero, che porterà il valore patrimoniale tra i 19 e i 21 milioni di euro. La struttura logistica ha bisogno di una capitalizzazione che l'amministrazione comunale non si può permettere, e poi Palazzo D'Accursio, «fin dagli anni '70, ha contribuito con notevoli risorse allo sviluppo dell'infrastruttura interportuale, e ritiene di avere esaurito il suo

ruolo trainante nell'impresa». E' quanto ha deciso ieri la Giunta, che ora sottoporrà la questione al Consiglio comunale. L'operazione potrà prendere il via dopo un aumento di capitale gratuito (attingendo da un fondo di riserva formato da utili accantonati), che il consiglio di amministrazione dell'Interporto proporrà all'assemblea dei soci il prossimo 28 febbraio.

«**ABBIAMO** una buona convinzione che le quote dell'Interporto possano andare sul mercato». Perché quella struttura «non è un carrozzone o un carro rotto, non è un'utilitaria, ma è un buon tir». Il presidente dell'Interporto, Alessandro Ricci,

oggi si astiene dal commentare la scelta di Palazzo D'Accursio («Credo francamente che queste decisioni spettino solo ai soci, io non faccio valutazioni», dice), ma difende il 'suo' Interporto. «Chi ha detto che pesa sulle casse pubbliche ha detto una bugia», chiarisce. «Giusto per fare un esempio» l'operazione di ricapitalizzazione non onerosa che il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea dei soci il prossimo 28 febbraio, e che «porterà il capitale sociale da 13,7 a 22,4 milioni sarà fatta con riserve non distribuite per 8,7 milioni». Insomma, aggiunge Ricci, «per noi le condizioni per andare sul mercato ci sono».

QUESTO
BUONO
È PER TE

OGNI GIORNO IN QUESTA PAGINA
TROVERAI NUOVE OFFERTE.
SEGUICI SEMPRE,
I VANTAGGI SONO QUOTIDIANI.

INFORMARSI CONVIENE.

SOLO per 3 GIORNI

Ritaglia questo buono
e HAI SUBITO
uno

SCONTO

30%
dal prezzo esposto

SU UN prodotto a scelta tra tutti
i **CASALINGHI**

Buono non cumulabile,
spendibile in tutti i negozi Comet.
Regolamento in negozio.

Buono sconto offerto da Comet
valido fino al 2 febbraio 2013

GRUPPO
comet